

TENDENZE

LE CLEANING INFLUENCER DISPENSANO CONSIGLI DAL WEB SU COME PROCEDERE CON UN VERO E PROPRIO DETOX DELLA PROPRIA CASA E VIVERE MEGLIO. SCOPRI CHI SONO E (SE VUOI) FAI TUOI I LORO SEGRETI...

fai le pulizie con le fatine social

Prima c'è stato "Il magico potere del riordino", il libro con cui la giapponese Marie Kondo ha portato alla conoscenza dei più benefici benefici del liberare la casa da tutto ciò che ingombra inutilmente spazio. Adesso spopola su Netflix, con la stessa esperta, la serie "Facciamo ordine".

* Per non parlare dell'ascesa dei cleaning influencer che approdano sui canali social, seguitissimi da milioni di follower. Chi sono? Sono donne (in prevalenza) e uomini (pochi per ora) che dispensano consigli di ogni genere su come tenere l'ambiente domestico pulito e gradevole allo sguardo, all'interno di spazi minimal e luminosi, così che anche i pensieri splendono e siano meno inquinati.

* Sui loro profili si trova di tutto, dai prodotti più indicati per la pulizia (anche fatti in casa) a riflessioni entusiastiche sul ménage. E non mancano segreti per guadagnare tempo libero...

Un trend di successo

Da che cosa nasce tutta questa attenzione alle pulizie domestiche, tanto da fare diventare i consigli dei cleaning influencer un trend di successo? «Sicuramente, la concretezza e la praticità» spiega Sabrina Toscani. «I ragazzi e le coppie che vanno a vivere da soli, non sempre hanno nozioni su come pulire l'ambiente, o sulle scelte più efficaci per farlo nel migliore dei modi».

LA PSICANALISTA

MEGLIO NON ESAGERARE!

Riordinare, liberarsi dalle cose che non si utilizzano da tempo e sistemare, di sicuro rende la casa più accogliente e predispone meglio al relax di fine giornata.

* Ma non esageriamo, suggerisce la psicanalista.

«Chi continua a pulire, a fare ordine, chi non tollera l'imprevisto o il cambiamento mostra un tratto ossessivo, che nasconde una forma di angoscia che lo fa aggrappare alla routine consolidata negli anni».

* Insomma, anche le pulizie vanno fatte nella giusta misura. Non devono diventare l'unico focus di interesse, ma una pratica che, oltre a rendere l'ambiente pulito, contribuisce a tenere "puliti" anche i pensieri.

TENDENZE



LYNSEY CROMBIE Per riordinare anche la propria vita

È uscito il 21 marzo in Inghilterra il libro "How to clean your house and tidy up your life" ("come pulire la tua casa e riordinare la tua vita"), della Queen of clean, la regina del pulito, Lynsey Crombie (@lynsey_queenofclean).

- * Su Instagram conta più di 114mila follower ed è diventata cleaning influencer per superare un trauma familiare. Suggerisce ai suoi fan antichi metodi per far splendere la casa, tra cui bicarbonato e limone per pulire l'acciaio o una delle bevande gassate più note per detergere il water da tutte le incrostazioni.
- * Il suo obiettivo principale? Lo ha dichiarato al quotidiano britannico Daily Mail: «Uso le mie pagine social per incoraggiare gli altri a pulire, perché questo aiuta anche la mente».

MELISSA MAKER Per liberarsi del superfluo

«Guardati intorno, tutto quel disordine potrebbero essere soldi risparmiati» sentenza in un post Melissa Maker che su Instagram (@cleanmyspace) ha quasi 70mila follower. Parola d'ordine: decluttering, via tutte le cose inutili.

- * «Circondarsi di tanti oggetti in casa, in qualche modo, appesantisce l'animo. Fanno sentire affollata la mente» spiega la psicanalista junghiana Flaminia Nucci. «Le cose possono diventare zavorre psichiche, dare un senso di oppressione. L'essenziale, invece, porta all'essenza, alleggerisce: buttare ciò che non serve favorisce il rinnovamento e libera dal ristagno energetico in cui ci si sente ingabbiati».

SOPHIE HINCHCLIFFE Per gestire meglio il proprio tempo

Ha più di 2milioni di follower su Instagram (@mrshinchhome) e mostra ogni giorno le foto di casa sua, disposta in un ordine essenziale, ricca di spunti per ottimizzare gli spazi grazie a tanti organizer come vaschette o contenitori.

- * Nei post, poi, non manca di raccontare che cosa cucinerà per cena e come si rilasserà la sera nel pigiama più adatto al suo pancione (è incinta) insieme al suo compagno Henry. Le pulizie per lei sono un piacere, che rendono ancora più belli i momenti condivisi.
- * «L'ambiente che ci ospita deve essere vivibile e darci benessere, per permettere di rilassarci» dice Sabrina Toscani. «Il contrario di ordine è disorganizzazione».

Pulire casa mi fa stare bene

Abbiamo rivolto alcune domande a **Giulia Groppo**, 34 anni, da poco su Instagram con il nickname @yesyoucandeggina.

Che cosa ti ha spinto a diventare una cleaning influencer?

Sono figlia di una sarta, che per 25 anni ha avuto una lavanderia: sono cresciuta nel negozio di mamma, tra lavatrici, tessuti, ferri da stiro... A un certo punto della mia vita mi sono trovata senza lavoro e ho colto l'occasione per fare chiarezza sui miei talenti, che sono la pulizia per la casa e gli ambienti, e la scrittura. Ho unito le cose ed eccomi qui. Non mi piace, però, essere definita influencer: non voglio influenzare nessuno, vorrei dispensare consigli su come rendere le pulizie piacevoli.

Nella tua bio Instagram scrivi "Parlo tanto, pulisco di più. Sorrido sempre, igienizzo la vita"...

Pulire mi fa stare bene, mi fa ridere. Ma non sono ossessionata... Casa, per me, è uno spazio che mi rappresenta e in cui voglio sentirmi bene insieme alla mia famiglia. Ci preoccupiamo di fare sport, di mangiare bene, e di tanto altro, ma di come ottimizzare il luogo in cui viviamo per stare bene ci occupiamo ancora poco.

Suggerisci anche prodotti per la pulizia. Che cosa ti chiedono di più i tuoi follower?

Consiglio anche prodotti, tutti testati da me. Al momento non ho collaborazioni con aziende, ma in futuro chissà. Chi mi segue mi chiede come faccio a tenere sempre in ordine e pulito: per aiutarli sto preparando dei video con la mia cleaning routine quotidiana.

ALCUNI CLEANING INFLUENCER LO FANNO PER LAVORO, E SUI SOCIAL DICONO APERTAMENTE CHE COLLABORANO CON AZIENDE, PROMUOVENDO I LORO PRODOTTI E OFFRENDO UN CODICE SCONTO PER I FOLLOWER.

Servizio di Antonella De Minico.
Con la consulenza di Flaminia Nucci, psicanalista a Milano,
e di Sabrina Toscani, Ceo di Organizzare Italia, presidente
di Apoi (Associazione professional organizers Italia).